



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n.4 del 05.03.2018

L'anno 2018, il giorno 5 del mese di marzo alle ore 15.00, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore all'Avvocatura Civica Diego Bonavina;
- per il Servizio Contenzioso Civile e Penale del Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura, Avv.to Vincenzo Mizzoni;
- per il Servizio Contenzioso Amministrativo e Tributario del Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura, Avv.to Marina Lotto.

Sono altresì presenti i Sigg.ri: Eleonora Morra, Erna Marioni, in qualità di uditori e il portavoce delle Associazioni Sig. Alessandro Campioni .

Segretario presente e verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 15.15 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- ♦ Audizione dell'Assessore Bonavina – report attività Avvocatura Civica;
- ♦ Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Aprire la seduta salutando i presenti e ringraziando l'Assessore Bonavina per la partecipazione, presenta gli Avvocati Marina Lotto e Vincenzo Mizzoni funzionari del Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura che partecipano a supporto dell'Assessore durante l'esposizione. Cede la parola all'Assessore per l'illustrazione.
Assessore Bonavina	Ringrazia per l'invito, presenta l'Avv. Marina Lotto che si occupa delle questioni relative ai contenziosi amministrativi per il Comune di Padova e l'Avv. Vincenzo Mizzoni che si occupa insieme all'Avv. Paolo Bernandi dei contenziosi di carattere civile. Illustra una breve relazione per quanto riguarda l'attività svolta dall'Avvocatura Civica sia

come cause attive che passive del Comune di Padova per l'anno 2017:

- l'andamento delle cause e dei ricorsi per l'anno 2017 indicata un trend più che positivo con un valore medio delle cause definitive positivamente pari al 86%; la percentuale delle cause gestite all'interno dell'ente è pari al 91,39%, viene confermata l'assoluta eccezionalità del conferimento di incarichi esterni. Sottolinea che il corpo degli avvocati del Comune di Padova è costituito da tre soli avvocati, si congratula quindi sia con i due avvocati che si occupano di contenzioso civile e, in particolare, con l'Avv. Lotto che si occupa del contenzioso amministrativo precisando che se ci fosse un'assenza della stessa si dovrebbe ricorrere ad un incarico esterno; afferma che, a suo avviso, la forza lavoro in carico all'Avvocatura è un problema a cui bisognerà trovare una soluzione, precisa che negli anni passati gli avvocati in carico al Comune erano sette. Il contenzioso si suddivide in due ambiti: il contenzioso civile ed il contenzioso amministrativo in relazione alla ripartizione della giurisdizione rispettivamente tra Autorità Giudiziaria Ordinaria (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di Appello e Corte di Cassazione) e Giudice Amministrativo (TAR, Consiglio di Stato e Corte di Cassazione a Sezioni Unite).

Le nuove cause pervenute nell'anno 2017 che hanno coinvolto il Comune di Padova sono 151 e si suddividono nel seguente modo: contenzioso Amministrativo (cause 26) contenzioso Civile (cause 125); la percentuale di pronunzie favorevoli nel contenzioso amministrativo è stata del 94,55% e nel contenzioso civile del 80,68% per un complessivo totale di esiti favorevoli pari al 86,01% delle cause trattate.

Prosegue illustrando alcuni dati relativi al contenzioso amministrativo:

nell'anno 2017, le categorie più ricorrenti oggetto di contenzioso sono state l'Edilizia Privata (23%), il Commercio (19%), e Urbanistica e Risorse Finanziarie/Tributi (15%), seguono Appalti e Patrimonio (12%).

Il numero dei ricorsi e i motivi del contendere ricalcano in parte quelli degli anni precedenti. Evidenzia l'aumento di cause in materia tributaria anche attive proposte per il recupero di importi dovuti per ICI, spese di giustizia e per il fondo di solidarietà comunale.

Rileva che il buon esito del contenzioso ha riguardato argomenti di interesse pubblico quali tra gli altri la disciplina di pianificazione urbanistica e commerciale del territorio, gli appalti di servizi e di lavori predisposti dall'Amministrazione oltre a ricorsi attinenti i pubblici esercizi ed in materia di impianti di radiotelecomunicazioni.

Nell'anno 2017 la maggioranza dei ricorsi si è incardinata presso il Tar (69,23%), sono rimasti stabili i ricorsi presso il Consiglio di Stato (23,08%), assenti i ricorsi avanti al Presidente della Repubblica; è presente invece una percentuale di ricorsi avanti alla Suprema Corte di Cassazione.

Per quanto riguarda i ricorsi con istanze di sospensione e di risarcimento danni informa che nei ricorsi al Tar e Consiglio di Stato oltre alla domanda principale oggetto del ricorso e relativa al merito della controversia viene frequentemente proposta anche l'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati e l'istanza di risarcimento danni; sottolinea che l'istanza di sospensione comporta una intensa e immediata attività difensiva per contrastarne l'accoglimento. Nell'anno 2017 l'istanza di sospensione è stata avanzata nel 50% dei ricorsi proposti e la percentuale degli esiti favorevoli al Comune di Padova è stata molto alta. Evidenzia che nel 2017 si è registrato un calo delle percentuali per quanto riguarda le domande risarcitorie proposte contestualmente ai ricorsi attivanti avanti al Giudice Amministrativo e al Consiglio di Stato (27% anno 2016; 23% anno 2017).

Per quanto riguarda il contenzioso civile riferisce che per l'anno 2017 consta di 125 cause, di cui oltre il 90% ha visto il Comune in qualità di convenuto e per il resto nella veste di attore o ricorrente per l'impugnazione di pagamento. Le controversie riguardano principalmente: opposizione all'esecuzione di cartelle esattoriali; appelli/impugnazioni sentenze di primo grado; rapporto di lavoro subordinato a termine; costituzioni di parte civile; impugnazione provvedimenti per violazioni ordinanze/regolamenti comunali; querele di falso; procedimenti monitori per il recupero di crediti; opposizioni varie.

Nell'ambito della categoria delle sanzioni amministrative le materie più frequentemente trattate sono: violazione della normativa sul codice della strada; violazione della normativa sul commercio; violazione della normativa in materia di pubblicità e affissioni; violazione tributi e regolamenti comunali. Afferma che un incremento dei ricorsi rispetto all'anno 2017 si è registrato in materia di polizia locale su cartelle esattoriali per violazioni del codice della strada mentre è in calo la percentuale dei ricorsi pervenuti in materia di lavoro riguardante i settori Servizi Scolastici/Risorse Umane. Positivo è stato l'esito di un ricorso in materia di diritto del lavoro nonché le azioni e procedure attivate a tutela del credito e quelle dirette al contenimento dei costi per la realizzazione di opere pubbliche (richieste di maggiore indennità in materia espropriativa e di maggiori compensi per l'esecuzione).

Le cause incardinate nel 2017 riguardanti il contenzioso civile sono pendenti per il 54% avanti al Giudice di Pace, per il 20% avanti al Tribunale, per il 15% avanti al Tribunale del Lavoro, per il 9% avanti alla Corte d'Appello e per il 2% avanti alla Corte di Cassazione.

Le cause incardinate presso il Giudice di Pace riguardano essenzialmente opposizioni a cartelle esattoriali a seguito di sanzioni amministrative e solo il 27% sono avanti al Giudice

	<p>di Pace di Padova il restante 73% sono avanti il Giudice di Pace con sede in Comuni del territorio nazionale.</p> <p>Per le cause instaurate avanti al Tribunale si rileva una notevole varietà del contenzioso che spazia tra le materie: violazioni regolamentari, recupero spese assistenziali/rette, risarcimento danni, recupero crediti, recupero canoni, querele di falso e altro.</p> <p>Sempre per l'anno 2017 si evidenzia una riduzione del contenzioso avanti al Tribunale del Lavoro nella misura del 20% inoltre, sempre per l'anno 2017, il contenzioso civile si è impegnato nel definire bonariamente alcuni rilevanti contenziosi in particolare in materia di acquisizioni patrimoniali; il Comune tutela inoltre il proprio credito attivandosi nelle procedure concorsuali delle quali è notiziato ad esempio il fallimento; nel 2017 si sono rilevate 91 procedure fallimentari e 8 concordati preventivi.</p> <p>Sottolinea che sono state presentate 57 domande di insinuazione di credito, tutte accolte nel corso dell'anno; precisa che ci sono tre categorie di crediti: crediti prededucibili; crediti garantiti e crediti non garantiti. La Legge fallimentare detta dei criteri di preferenza tra i vari crediti; generalmente i crediti non garantiti sono i creditori con minore prospettive di vedere soddisfatto, anche solo parzialmente, il loro credito per incapienza della massa fallimentare. Il credito di privilegio gode di maggiore tutela rispetto al credito non garantito, per il credito di privilegio ci si riferisce, in particolare, ai versamenti non effettuati per l'imposta comunale sugli immobili (Ici), per l'imposta municipale propria (Imu) ecc.; per il credito non garantito le casistiche più frequenti sono: violazioni al codice della strada, canoni occupazioni suolo pubblico ecc.... E' a disposizione per eventuali domande.</p>
	Alle ore 15,35 esce la consigliera Cappellini.
Presidente	Chiede da quanto tempo le unità lavorative sono 3.
Avv.ti Lotto e Mizioni	Rispondono da circa 4 anni, il personale è andato via un po' alla volta e non è mai stato sostituito.
Presidente	Chiede se non c'è mai stata sostituzione perché non è stato fatto concorso o se per altre cause.
Assessore	Precisa che è stato bandito un bando di mobilità proprio per far fronte alla carenza di organico.
Presidente	Cede la parola al consigliere Luciani.
Luciani	Chiede, visto che si parla sempre di più di mediazione, proprio per evitare l'aula del Tribunale, voleva capire, in termini percentuali, quanto ha inciso la mediazione, cioè quanto si riesce a mediare prima di arrivare in Tribunale.
Assessore	Fa una premessa poi per i dettagli ci sono gli Avvocati a disposizione. La mediazione è un istituto che obbligatoriamente, per determinate materie, deve precedere l'instaurazione del contenzioso, non è una scelta che viene fatta; per quanto riguarda i numeri cede la parola all'Avv. Mizioni.
Avv. Mizioni	Risponde che l'Istituto è stato introdotto da poco, non ce ne sono ancora di perfezionate, precisa che in corso, in fase di istruttoria e di valutazione complessiva ce ne sono 3-4 di cui non sappiamo ancora l'esito, alcune anche in materia patrimoniale su questioni anche di una certa complessità.
Assessore	Afferma che la più importante di tutte riguarda via Anelli.
Luciani	Chiede se esiste una certa discrezionalità sulla mediazione.
Avv. Mizioni	Replica che ci sono dei limiti obbiettivi con poco margine di negoziabilità soprattutto sulle sanzioni; precisa che oltre alla mediazione c'è anche l'Istituto della mediazione assistita che non richiede l'intervento di un soggetto terzo ma è un input che parte da una delle parti ad esempio sui crediti sotto 50.000 euro, alcune cause sono anche in fase di chiusura. Altro strumento è la proposta di conciliazione che parte dal Giudice.
Luciani	Vorrebbe inoltre capire, in termini percentuali, il numero dei ricorsi fatti dai cittadini rispetto a quelli che fa la pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.
Assessore	Risponde che per quanto riguarda il contenzioso amministrativo 93% ha visto il Comune in qualità di convenuto mentre ha avuto il ruolo di attore per il 7% delle cause; mentre per il contenzioso civile oltre il 90% ha visto il Comune in qualità di convenuto e per il restante nella veste di attore.
Presidente	Passa la parola alla consigliera Pellizzari.
Pellizzari	Chiede a cosa si riferisce il contenzioso nei confronti dei commercianti.
Avv. Lotto	Risponde che prevalentemente riguardano dinieghi di scia, aperture di attività economiche; le attività economiche si aprono con una comunicazione da parte del commerciante di inizio di attività, il Comune si riserva nei 60 giorni successivi di controllare che tutto sia in regola, sedai controllo emergono delle irregolarità si procede con un diniego in cui si annulla la scia e, ovviamente, il commerciante presenta ricorso al provvedimento.
Pellizzari	Sottolinea che molte volte i commercianti fanno la comunicazione scia di sabato con la convinzione di poter iniziare l'attività già dalla domenica, invece ad un certo punto il Comune risponde con un diniego; chiede se è prevista una certa tolleranza su questo aspetto.
Avv. Lotto	Risponde che la legge prevede, a seconda del tipo di attività, dei tempi affinché il Comune

	<p>possa verificare la regolarità della documentazione presentata; se questa non è regolare perché, ad esempio, un pubblico esercizio non ha l'uscita di sicurezza, non ha la metratura sufficiente prevista dal nostro regolamento o altro.</p> <p>Precisa che sono norme previste anche prima di aprire e di cui il commerciante dovrebbe esserne a conoscenza.</p>
Presidente	Dà la parola al Vice Presidente Sangati.
Vice Presidente Sangati	Chiede informazioni su una causa al Tar relativa ad un'area verde a S. Carlo per una mancata possibilità edificatoria con una richiesta danni di 8.000.000 di euro contro un valore dell'area di 200/300.000 euro; al riguardo voleva sapere se ci sono novità.
Assessore	Chiede all'Avv.to Lotto di chiarire bene i termini relativi alla causa
Avv. Lotto	Precisa che la vertenza era iniziata una decina di anni fa quando era stato fatto il referendum all'Arcella per verificare la fattibilità sull'edificazione delle nuove torri; su quella procedura si è pronunciato sia il Tar che il Consiglio di Stato poi nuovamente il Tar e il Consiglio di Stato. Successivamente il ricorrente ha fatto ricorso per danni e il ricorso al momento è pendente.
Sangati	Chiede se c'è una trattativa in corso da parte del Comune.
Assessore	Risponde negativamente; attualmente si sta valutando la destinazione che potrebbe essere data a quel terreno.
Presidente	Cede la parola al consigliere Tiso.
Tiso	Chiede in che modo il servizio di Avvocatura del Comune ha competenza e come vengono seguite le pratiche relative ad Equitalia; precisa che non sa se è ancora Equitalia competente per la riscossione o altra società.
Avv. Mizioni	Risponde che la nuova società di recupero crediti è la Gefil; il Comune interviene nei procedimenti di opposizione alle cartelle esattoriali nel momento in cui viene considerato contraddittore necessario nel contenzioso tra il sanzionato e la società Gefil ente oppositore in quanto, molto spesso, vengono dedotti vizi che attengono alla notifica della cartella esattoriale. Sottolinea che il rapporto dovrebbe essere ente oppositore e cittadino ma il Comune come interessato diretto alla riscossione del credito è coinvolto, fa parte del contraddittorio diciamo a "tre" e queste vertenze come abbiamo visto costituiscono una parte significativa del contenzioso.
Foresta	Chiede quando scadono le polizze assicurative in essere e in particolare quella che riguarda gli incidenti, come ad esempio il cittadino che cade e si fa male, ecc..
Assessore	Afferma che deve verificare con l'ufficio competente, dovrebbe essere nel 2019/2020.
Cavatton	Precisa che le polizze dovrebbero essere due: una che riguarda il contenzioso e una per danni e, se non ricorda male, dovrebbero scadere nel 2018-2019.
Foresta	<p>Chiede questo perché nel periodo 1999-2014, durante l'Amministrazione Destro, era in servizio al Settore Manutenzioni, si occupava del pronto intervento manutentivo e molti cittadini si recavano in Settore per lamentare incidenti per marciapiedi dissestati ed altre varie tipologie. I cittadini si recavano in Comune con la richiesta risarcitoria e il Comune li demandava al Settore Avvocatura e l'Avvocatura, non trattando la materia, indirizzava gli stessi al broker ma all'assicurazione non ci arrivavano mai; difficilmente si arrivava ad una conclusione.</p> <p>Nel 2011/2012 quando sono state riviste le polizze assicurative, si è creato all'interno dell'Avvocatura civica l'ufficio Assicurazioni affinché venissero monitorate costantemente le situazioni e il rapporto era cittadino – Comune, Comune – assicurazione; scadute nuovamente le polizze assicurative il Sindaco Zanonato ha ripristinato la figura del broker.</p> <p>Precisa che sicuramente bisogna capire e valutare le situazioni e questo è compito dell'Assessore e dei tecnici preposti, chiede però di valutare la figura del broker in quanto è un'interfaccia, a suo tempo aveva chiesto al Segretario Generale se il broker era remunerato e, al riguardo, aveva avuto risposta negativa. Afferma che se il broker è un'interfaccia a suo avviso sicuramente è remunerato.</p> <p>L'invito che fa all'Assessore è che alla scadenza delle polizze si pensi di ripristinare un ufficio assicurativo che sia da interfaccia dove il cittadino si possa rivolgere per avere assistenza e risposte certe e celeri.</p>
Pellizzari	Interviene affermando che ci sono stati 2000 incidenti sulle rotaie del tram e i cittadini attendono ancora una risposta.
Assessore	Risponde che è un problema che si terrà in considerazione, precisa che in questi nove mesi di Assessorato ha potuto constatare che ci sono tante richieste di risarcimento danni che non sono state prese in considerazione e c'è una carenza che a prima vista può sembrare del Comune di Padova ma in realtà è dell'ufficio dell'Assicurazione che dovrebbe gestire, su delega del Comune, questo tipo di sinistri. Informa che questo tipo di sinistri rientra nella categoria menzionata prima dove viene instaurata la mediazione e l'Assicurazione non si sa per quale motivo a queste mediazioni non si presenta mai. La prima cosa da Lui fatta è stata proprio quella di invitare i responsabili dell'ufficio che gestisce i sinistri per conto dell'assicurazione di presenziare le mediazioni in quanto il cittadino ha tutto il diritto di fare la mediazione e il dovere di cercare di risolvere questi

	problemi proprio in mediazione. Afferma che una prima parte della giusta osservazione del consigliere Foresta è stata fatta adesso bisognerà aspettare per poter verificare se le cose miglioreranno.
Presidente	Chiede all'Avv.to Mizzoni se vuole aggiungere qualcosa a quanto appena detto.
Avv. Mizzoni	Informa che l'ufficio Assicurazioni è costituito, ci sono dei meccanismi che vanno perfezionati perché, forse, non è ancora entrata nella cultura degli operatori assicurativi, questi nuovi istituti della negoziazione assistita alla mediazione che devono essere considerati con la stessa attenzione con cui viene considerata la ricezione di un atto di citazione con richiesta di risarcimento danni cioè alla stessa stregua, non è un invito bonario è una cosa seria tant'è vero che poi, per legge, la mancata adesione o riscontro/risposta ad una mediazione assistita può essere valutata negativamente dal Giudice.
Bonavina	Rimanendo sulle questioni pratiche se non si risponde alla mediazione viene fatto causa, normalmente c'è una consulenza tecnica d'ufficio che accerta un determinato danno, immediatamente dopo alla consulenza tecnica d'ufficio arriva l'offerta.
Foresta	Sottolinea che dal momento in cui il tecnico esce in sopralluogo per verificare se effettivamente esiste il pericolo denunciato dal cittadino e viene dallo stesso tecnico confermato e quindi verbalizzato, bisogna dare risposta celere al cittadino.
	Alle ore 16,05 esce il consigliere Luciani.
Pellizzari	Chiede se una richiesta di danni presentata dal cittadino vada dopo un po' di tempo in prescrizione. Evidenzia che ci sono cittadini che aspettano da anni risarcimenti per danni da rotaie, sampietrini divelti ecc..
Assessore	Risponde che bisogna interrompere la prescrizione, non è il Comune che lo prevede ma la Legge, quindi fare nuovamente richiesta di risarcimento.
Presidente	Cede la parola all'uditrice Avv. Morra.
Avv. Morra	Afferma che dalla relazione illustrata dall'Assessore per l'anno 2017 sono diminuiti gli incarichi esterni, voleva capire come vengono affidati.
Bonavina	Precisa che gli incarichi per l'anno 2017 sono pressoché stabili, è presente un elenco sul sito istituzionale dell'Ente, padovanet, con i nominativi degli avvocati che hanno presentato domanda corredata di curriculum e, normalmente, si scelgono a rotazione 5 nominativi a cui viene chiesto un preventivo, viene scelto il preventivo più conveniente.
Presidente	Non essendoci altre richieste di intervento chiude la riunione della commissione alle ore 16,10.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Michela Greggio